



## **PRINCIPI DI CONDOTTA IN MATERIA FISCALE**

---

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca (di seguito, "Mediobanca"), descrive le linee guida ed i principi di condotta del Gruppo in merito all'applicazione della normativa fiscale in Italia e all'estero, nella consapevolezza da un lato dell'importanza che il contributo al gettito fiscale delle giurisdizioni in cui opera rappresenta per il benessere collettivo a livello locale e globale e dall'altro che la corretta adozione delle normative fiscali applicabili è essenziale per il Gruppo Mediobanca e per tutti i suoi *stakeholders*. Tale consapevolezza si riflette nella chiara definizione di ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali preposte alla concreta attuazione di questi principi, e nelle modalità con cui gli stessi vengono applicati.

Il presente documento si ispira ai principi declinati nel Codice di Condotta e nel Codice Etico, parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001, nel quale sono sanciti gli standard di comportamento cui tutti i dipendenti del Gruppo devono attenersi. L'impianto normativo e procedurale è conforme ai requisiti di *tax compliance* previsti dalla Banca d'Italia e viene integrato con il presente documento dei principi di condotta ispirati ai più alti livelli di presidio in materia raccomandati dall'OCSE.

## **Principi**

Le Società del Gruppo Mediobanca operano in conformità ai principi ("i Principi") descritti nel seguito.

Il Gruppo Mediobanca mantiene una condotta corretta, trasparente e responsabile che incrementi e protegga nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo sostenibile del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti i propri *stakeholders*. Svolge le attività in conformità a tutte le normative applicabili con i più elevati standard etici volti a prevenire atti di corruzione attiva e passiva.

Il Gruppo adotta comportamenti, sia nell'attività in conto proprio che in quella per conto della clientela, orientati al rispetto formale e sostanziale di tutte le normative, regolamenti e prassi di natura fiscale, domestiche, internazionali o sovranazionali dei Paesi in cui opera.

---

Il Gruppo Mediobanca mantiene un rapporto trasparente con le autorità fiscali nei Paesi in cui opera, assicurando che queste possano acquisire la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.

Il Gruppo adotta i principi previsti dalla normativa per la Rendicontazione Non Finanziaria, che assicurano trasparenza e completa comunicazione sugli approcci fiscali adottati.

Il Consiglio di Amministrazione viene tempestivamente informato sulle tematiche fiscali di maggiore rilevanza e complessità e sull'insorgere di eventuali contenziosi.

I Principi di condotta in materia fiscale sono adottati da Mediobanca anche in qualità di Capogruppo. Su tale presupposto, i Principi dovranno essere recepiti da tutte le Società del Gruppo, previa delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

### **Modalità di applicazione dei Principi**

L'adozione dei Principi sopra descritti nella gestione della fiscalità prevede che ciascuna società del gruppo:

1. rispetti ed applichi nella sostanza e nella forma le norme tributarie dei Paesi in cui opera;
2. esegua in conformità alla normativa vigente gli adempimenti fiscali nei tempi previsti e con la dovuta diligenza professionale;
3. adotti forme di pianificazione fiscale conformi alla normativa;
4. rappresenti l'attività svolta in modo da rendere applicabili forme di imposizione fiscale conformi alla reale sostanza economica delle operazioni;
5. garantisca trasparenza alla propria operatività e alla determinazione delle imposte dovute, evitando l'utilizzo di strutture, anche di natura societaria, che possano occultare l'effettivo beneficiario dei flussi reddituali o il detentore finale dei beni al fine di eludere la normativa fiscale;

- 
6. rispetti le disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo con la finalità di allocare, in modo conforme alle leggi tenendo conto in particolare di quanto previsto dalle Linee Guida dell'OCSE pro tempore vigenti, i redditi generati nei Paesi in cui il Gruppo opera;
  7. collabori con le autorità competenti nel fornire le informazioni necessarie per il controllo del corretto adempimento degli obblighi fiscali;
  8. non proponga alla propria clientela o a parti terze prodotti o servizi che consentano di conseguire indebiti vantaggi fiscali non altrimenti ottenibili, prevedendo idonee forme di presidio per evitare il coinvolgimento in operazioni fiscalmente irregolari poste in essere dalla clientela;
  9. non adotti politiche di incentivazione economica per i propri dirigenti, dipendenti o collaboratori legate al perseguimento o alla realizzazione di operazioni il cui scopo sia il conseguimento di un risparmio di natura fiscale per le Società del Gruppo, per i clienti o per qualsiasi controparte contrattuale;
  10. le decisioni gestionali siano assunte con un'adeguata valutazione dei potenziali impatti di natura fiscale coinvolgendo le funzioni interne preposte e in particolare l'unità Presidio Fiscale di Capogruppo, al fine di garantire una completa e corretta gestione delle tematiche fiscali a livello di Gruppo.

\* \* \*

A livello operativo, l'insieme di presidi organizzativi e procedure, con attribuzioni di ruoli e responsabilità, debbono garantire la correttezza dei dati inseriti nelle rilevanti dichiarazioni fiscali, dei versamenti di imposta e delle comunicazioni alle amministrazioni finanziarie. La responsabilità di applicare tali Principi alle decisioni in materia fiscale e alle connesse attività amministrative è in capo agli Amministratori Delegati e ai Direttori Amministrativi (o figure equivalenti) delle singole società del Gruppo.

Il Gruppo Mediobanca sensibilizza continuamente i propri dipendenti in relazione ad una corretta compliance fiscale. A tale fine, organizza corsi di formazione, non solo per coloro che svolgono la propria attività nell'ambito fiscale, per accrescere l'attenzione ed il controllo sul rischio fiscale connesso all'attività di impresa. Eventuali irregolarità fiscali ascrivibili ad errori o

---

negligenze concorrono alla valutazione annua delle performance dei soggetti responsabili degli adempimenti fiscali.

Al ricorrere delle condizioni opportune, Mediobanca può valutare l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento con l'Amministrazione finanziaria (i.e. regime di adempimento collaborativo di cui al Titolo III del D.Lgs. 128/2015). Il Gruppo potrà valutare la graduale estensione alle altre Società del Gruppo tenendo conto della complessità dei loro processi, delle loro attività nonché delle loro specifiche caratteristiche organizzative.

Il presente documento è pubblicato sul sito ed è soggetto a periodica revisione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vi provvede con l'assistenza e la collaborazione dell'unità organizzativa Presidio Fiscale di Capogruppo.